

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl

Rete Carburanti

mercoledì 16 giugno 2010

Rete carburanti, Bersani: via l'esclusiva, AU grossista



Possibilità, a partire dal 2011, per i gestori carburanti di rifornirsi liberamente sul mercato per una quantità pari al 50% dell'erogato dell'anno precedente; affidamento ad Acquirente Unico Spa del ruolo (temporaneo) di "grossista" di carburanti. È quanto prevedono due emendamenti al ddl di conversione in legge della manovra economica (atto 2228) illustrati oggi dal segretario del Partito democratico ed ex ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani.

Nello specifico, la prima proposta attenua il vincolo di esclusiva presente nei contratti in essere, fissando un tetto del 50% all'acquisto in esclusiva in modo che il singolo esercente al dettaglio possa diventare un imprenditore commerciale autonomo per la restante parte e possa così acquistare all'ingrosso il prodotto finito da altri fornitori.

Con il secondo emendamento il Pd propone di assegnare in via straordinaria e temporanea (fino al 2015) alla società Acquirente unico il compito di esercitare attività di commercio all'ingrosso dei carburanti. In particolare, Au potrà acquistare all'ingrosso di carburanti ai prezzi più convenienti sul mercato nazionale e internazionale per rivenderli agli esercenti gli impianti di distribuzione carburanti; affittare di depositi di stoccaggio dei carburanti; attivare un servizio di vendita all'ingrosso a prezzi concorrenziali agli esercenti gli impianti di distribuzione al dettaglio.

La presenza di pochi operatori indipendenti – si legge nella relazione tecnica (disponibile in allegato) – rappresenta la riprova che nel canale della rete di vendita a marchio delle compagnie petrolifere esistono extra costi che gravano sulla collettività dei consumatori e limitano la competitività della nostra economia. Mancano nel nostro Paese – si legge ancora – sia forti operatori commerciali puri in grado di contrattare liberamente con i produttori sul piano nazionale e internazionale le migliori condizioni di acquisto dei carburanti, sia un numero sufficiente di rivenditori al dettaglio autonomi rispetto ai produttori e indipendenti sul piano dell'offerta commerciale e quindi dei prezzi di vendita. In virtù di una maggiore pressione concorrenziale, con una diminuzione prevista dei prezzi di vendita di 4 centesimi al litro si potrebbe assicurare alla collettività un risparmio complessivo stimabile in circa 2 miliardi di euro nel triennio.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.